



Rando: “Mi ero illuso di poter dare una scossa. Ora parola alla proprietÃ ”

Descrizione

Le dimissioni del gruppo legato al **Camaro**, lo stesso che in estate aveva dato nuova linfa al progetto Acr, reduce da un biennio altalenante, sono state respinte. Ma in sala stampa il tecnico **Pasquale Rando** Ã sembrato comunque essere giunto a un punto di non ritorno.

*“Mi ero illuso di potere dare una mano a questa squadra fino alla riapertura del mercato – ha ammesso -. La sconfitta ci lascia tanto su cui riflettere. Se il problema sono i giocatori bisognerÃ attendere il **2 dicembre**, se viceversa sono i dirigenti o il sottoscritto non siamo certo legati alla poltrona. Con la proprietÃ ci guarderemo in faccia: se posso ancora dare una mano sarÃ il primo a farlo. Il rapporto con la famiglia **Sciotto** Ã intatto”*



Avella in tuffo non riesce a evitare il gol di Dambros (foto Giovanni Chillemi)

Lâ€™ex responsabile dellâ€™area tecnica sembra pronto a lasciare la panchina: *“Volevo capire se con le mie idee questo gruppo, in cui ho creduto nonostante tutto, poteva stare al passo con il **Palermo** e poi valutare a dicembre con la societÃ lâ€™arrivo di un nuovo **direttore sportivo** e di un tecnico. A questo punto possiamo anche anticipare i tempi, considerato che il distacco dalla vetta Ã aumentato ancora. Vedremo cosa deciderÃ la societÃ ”*

Rando Ã tornato in panchina a sei anni di distanza dall’esperienza con il CittÃ di Messina dopo



di **Michele Cazzarà**²: *“Per la prima volta in vita mia, calcisticamente provato a fare l'allenatore per un'esigenza societaria. Non avevamo trovato il profilo giusto e mi ero messo a disposizione per traghettare la squadra verso la riapertura del mercato. I fatti venuti in questi giorni e i clamorosi licenziamenti mettono in discussione tutto, anche i contratti importanti”*.



De Meio opera un traversone (foto Giovanni Chillemi)

Il tecnico dell'Acri ha ammesso con onestà la superiorità del Fc nella stracittadina: *“Il risultato non si discute. Bisogna soltanto chiedere scusa a tifosi e società. Avevamo iniziato discretamente, poi ci siamo fatti schiacciare. Avevamo preso le misure e iniziato a ribattere ma da un nostro errore è nato il gol, davvero bello, di Dambros. Poi abbiamo preso il secondo dopo avere avuto l'opportunità di pareggiare. Hanno vinto con merito, potevano segnare ancora ma anche noi abbiamo sprecato alcune occasioni”*.

Anche l'obiettivo **playoff** non sarà raggiungibile senza un deciso cambio di rotta: *“Dopo una sconfitta così dobbiamo leccarci le ferite e cercare di stare in piedi piuttosto che guardare al Palermo o al secondo posto. La squadra è in difficoltà: abbiamo lavorato ma c'è bisogno di più tempo. La proprietà aveva ben altri obiettivi: era stata costruita per avere il passo delle grandi squadre, sono un po' deluso”*.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

4 Novembre 2019

Autore

fstraface